

responsabili regionali (£. 11.720 miliardi), allorché si stabilì una previsione maggiore di £. 300 miliardi circa rispetto a quella iniziale di bilancio (£. 11.400 miliardi) per meglio indurre le strutture territoriali ad una più incisiva lotta all'evasione ed elusione contributiva.

In termini di cassa il risultato d'esercizio (£. 11.428 miliardi) appare in linea con le corrispondenti previsioni (£. 11.400 miliardi), confermandosi intorno al 97%, come per il precedente consuntivo, il rapporto fra le somme complessivamente riscosse e quelle accertate per la competenza e registrandosi un incremento in valore assoluto di £. 115 miliardi rispetto agli incassi realizzati nel 1996.

Relativamente alla gestione dei residui si sottolinea che i crediti per i premi assicurativi dell'industria rimasti da riscuotere alla fine del 1997 si riducono a £. 2.947 miliardi, di cui £. 974 miliardi afferenti al 1997, con un recupero sul precedente esercizio di £. 12 miliardi (1996=£. 2.959 miliardi). Su tale dato contabile ha influito, oltre all'effettivo recupero di crediti per £. 640 miliardi (£. 674 miliardi nel 1996), anche l'operazione di riaccertamento dei residui attivi condotta dalle strutture centrali e territoriali che, dopo analitico controllo, hanno ridotto di £. 345,2 miliardi le poste residuali per premi da iscrivere in bilancio.

Occorre anche evidenziare che nelle scritture contabili risultano riportati residui attivi riferiti agli anni 1992 e precedenti per £. 592,5 miliardi il cui recupero od abbandono va definito con ogni urgenza sia per scongiurare il rischio della prescrizione quinquennale imposta dalla legge n. 335/95, sia per garantire la corretta esposizione dei dati finanziari.

Si sollecitano pertanto più incisive iniziative per conferire maggiore impulso alle concrete attività di recupero dei crediti in sofferenza — considerando prevalenti le azioni esecutive (pignoramenti, vendite, garanzie ipotecarie e fidejussorie) sulle attività cartacee (emissione di decreti ingiuntivi, ecc.) — ed alle operazioni di sistemazione delle partite attive e passive ancora non definite, avvalendosi anche delle specifiche risorse attivabili attraverso la contrattazione integrativa aziendale e derivanti dalle nuove procedure informatiche connesse allo sviluppo della gestione del rapporto assicurativo.

Risulta in crescita anche l'ammontare dei contributi in Agricoltura, pari per l'anno in esame, a £. 900 miliardi, con un incremento di £. 160 miliardi rispetto al precedente esercizio.

Il più elevato accertamento scaturisce sia dall'applicazione su base annua dell'addizionale del 20%, già applicata con decorrenza 1° luglio 1996, che dalla misura delle riscossioni di spettanza dell'Istituto determinate e ripartite dall'INPS al quale sono state trasferite le competenze del soppresso SCAU.

Va rilevato comunque che la gestione Agricoltura, nonostante l'aumento riscontrato, presenta un notevole disavanzo finanziario pari a £. 995,3 miliardi (1996=£. 1.210,5 miliardi) a causa del persistente squilibrio tra contribuzioni e prestazioni, in massima parte dovuto al settore dei lavoratori autonomi. Tuttavia è da evidenziare che nel 1997, dopo diversi anni di deficit sempre crescenti, si è avuta l'inversione di tendenza con un disavanzo economico di £. 2.361 miliardi inferiore di £. 136 miliardi rispetto a quello del 1996 (- 5,44 punti percentuali).

Particolare evidenza merita anche la relativa gestione di cassa che registra riscossioni per £. 925 miliardi con un incremento di £. 245 miliardi rispetto alla previsione, in parte dovuto anche all'acquisizione della rata per il IV trimestre 1996.

L'importo riscosso, stante l'andamento dei contributi in Agricoltura, è stato interamente contabilizzato in conto residui degli anni 1996 e precedenti e pertanto la differenza rimasta da riscuotere alla fine dell'esercizio, comprensiva di £. 900 miliardi relative al 1997 è pari a £. 1.338,9 miliardi.

Per quanto attiene all'assicurazione medici radiologi i relativi premi ammontano a £. 35,8 miliardi con una diminuzione di £. 65,3 miliardi rispetto al precedente esercizio dovuta alla vigenza della nuova tariffa ridotta a decorrere dal 1° novembre 1996.

Detto andamento ha comunque garantito l'equilibrio finanziario della gestione che presenta per l'esercizio in esame un saldo attivo di parte corrente di £. 4 miliardi circa, un avanzo economico di £. 19,2 miliardi, comprensivo dell'accresciuto accantonamento rispetto al 1996 dei capitali di copertura delle rendite, con l'incremento dell'avanzo patrimoniale che sale a £. 426,4 miliardi.

1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

Risultano riportati in bilancio per complessive £. 140,8 miliardi e riguardano, in via esclusiva, il trasferimento di fondi a favore dell'INAIL in conseguenza della fiscalizzazione degli oneri sociali già stabilita dai seguenti provvedimenti:

- £. 68 miliardi ex lege n. 64/86, concernente la riduzione dei contributi in favore delle imprese agricole operanti nel Mezzogiorno;
- £. 73 miliardi ex lege n. 608 e n. 611 del 1996, rispettivamente per le minori entrate afferenti i premi relativi ai rapporti di lavoro part-time e per le agevolazioni concesse alle imprese di trasporto.

1.3 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI

Sono rappresentate da introiti derivanti da talune prestazioni rese dall'INAIL a favore di soggetti non assicurati ed ammontano a circa £. 14 miliardi.

Gran parte di detto importo pari a £. 7,2 miliardi (1996=£. 6,2 miliardi) è costituito dai proventi ricavati per la fornitura di protesi a terzi, realizzate nel centro di Vigorso di Budrio e presso la filiale "Villa Sacra Famiglia" di Roma, posta che è peraltro riportata anche fra le attività del conto economico del Centro medesimo.

Alla stessa categoria appartengono inoltre gli introiti per il servizio di esazione dei contributi associativi il cui ammontare per l'esercizio 1997 (£. 2,9 miliardi) ha confermato in sostanza quanto accertato per il 1996 (£. 3 miliardi).

1.4 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Ammontano complessivamente a £. 554,25 miliardi e risultano in aumento di £. 6,5 miliardi rispetto al 1996.

L'analisi delle diverse componenti di reddito che concorrono alla formazione del dato di bilancio, consente di rilevare che a fronte di un incremento della redditività del patrimonio immobiliare del 14,5% circa risultano in flessione i proventi mobiliari legati ai mutui ed agli interessi dei depositi in conto corrente.

Per la gestione immobiliare merita segnalare un'accelerazione delle riscossioni, passate a £. 240,3 miliardi da £. 179,2 miliardi del precedente esercizio che attenua la consistenza della massa residuale riducendola a £. 93,2 miliardi rispetto a £. 121,7 miliardi del 1996. In termini di competenza risultano accertate somme per £. 211,9 miliardi (+ £. 26,8 miliardi rispetto al 1996).

Onde fornire maggiori ragguagli per la valutazione del rendimento degli immobili va segnalato che il dato contabile afferisce al reddito lordo, dal quale vanno poi detratti gli oneri diretti ed indiretti di gestione (spese di conduzione, manutenzione ordinaria, costi del personale, imposte, ecc.) che ammontano a £. 130,5 miliardi.

Pertanto il reddito netto viene ad essere di £. 81,4 miliardi. In rapporto al valore medio di bilancio di £. 2.750 miliardi del patrimonio immobiliare da reddito (£. 2.792 miliardi al 31.12.1997 e £. 2.707 miliardi al 31.12.1996) ma, soprattutto in considerazione del valore catastale medio dello stesso (determinato secondo i nuovi estimi) di £. 4.011,1 miliardi (£. 4.124,9 miliardi al 31.12.1997 e £. 3.897,4 miliardi al 31.12.1996) il rendimento netto è pari al 2,03%.

1.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE CORRENTI

Trattasi di entrate aventi carattere di reintegro dei costi fra cui si segnalano, per l'entità, gli introiti per le azioni di rivalsa ed il recupero di spese legali (£. 236,5 miliardi).

Si rileva che il succitato dato di bilancio non è comparabile con quello dell'esercizio precedente (£. 562 miliardi) in quanto la considerevole diminuzione è da attribuirsi al credito di £. 350 miliardi vantato dall'Istituto per la Convenzione in corso con le "Ferrovie

dello Stato", interamente contabilizzato nell'anno 1996.

Il recupero di spese della gestione immobiliare fa registrare accertamenti di entrata per £. 42,3 miliardi (£. 49,4 mld nel 1996) e riscossioni per £. 39,7 miliardi (£. 36,7 mld nel 1996) con una accentuazione della consistenza dei residui che si attestano a £. 30,9 miliardi rispetto a £. 28,3 miliardi del 1996.

LE SPESE

2.1 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le spese sostenute per le prestazioni istituzionali e per gli accertamenti medico-legali, si attestano in £. 9.516,6 miliardi, rappresentano il 75,78% delle spese correnti e assorbono il 74,68% delle entrate contributive.

Di particolare rilievo, considerata l'alta incidenza della spesa, sono le prestazioni economiche a carattere permanente (rendite di inabilità ed ai superstiti) per le quali l'Istituto ha sostenuto un onere di £. 8.488,8 miliardi (cap. 370), con un decremento rispetto al precedente esercizio di circa £. 206 miliardi, dovuto essenzialmente alla diminuzione per n. 29.610 delle rendite in gestione, come si evince dal prospetto che segue:

GESTIONE	Rendite in vigore al			Differenza 1997/1996
	31.12.96	31.12.96	31.12.97	
INDUSTRIA (*)	1.010.847	1.002.163	984.202	17.981
AGRICOLTURA (*)	309.888	295.548	283.935	11.613
MEDICI RX	1.421	1.395	1.359	36

(*) con esclusione delle gestioni per conto.

La riduzione evidenziata è da attribuire all'attenuazione del fenomeno infortunistico ed agli effetti di una conduzione gestionale improntata a maggiore efficienza nelle funzioni curative, valutative e di verifica del danno.

L'onere per l'indennità di inabilità temporanea e per gli altri assegni immediati (cap.371), che risulta iscritto in bilancio per £. 850,4 miliardi, presenta un decremento di circa £. 6,8 miliardi rispetto al precedente esercizio, dovuto al minor numero degli infortuni definiti ed alla contrazione della durata media delle temporanee.

Infatti, i casi indennizzabili rilevati nel corso dell'anno 1997 sono stati per la gestione industria n. 511.018 a fronte di n. 532.474 del 1996 e per il settore agricolo n. 80.286 rispetto ai pregressi n. 89.237, confermandosi pertanto il favorevole trend di contenimento degli eventi lesivi denunciati.

Altri oneri ricompresi nella categoria afferiscono alla speciale gestione "Grandi invalidi" del lavoro, che ha comportato impegni per complessive £. 15,6 miliardi, in linea con i costi di esercizio sostenuti nel 1996 (£. 15,7 miliardi).

L'onere connesso all'utilizzo di medici esterni risulta di £. 54,3 miliardi, con una riduzione di circa £. 8 miliardi rispetto all'esercizio precedente: il progressivo contenimento di tale spesa, conseguenza dell'aumentato numero delle Convenzioni in essere per il servizio "prime cure", conferma l'analisi sui costi-benefici delle scelte sanitarie in proposito assunte dall'Istituto e sollecitate dal Collegio.

Si ritiene opportuno segnalare per la categoria in esame l'istituzione del cap. 382 "Spese per attività prevenzionale", iscritte in bilancio per £. 2 miliardi circa ed originate dalle specifiche competenze attribuite all'Istituto in materia dai Decreti Legislativi n. 626/94 e n. 242/96.

2.2 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Trattasi di spese che per l'aspetto economico-finanziario rientrano nella categoria 4* del bilancio e riguardano le spese generali di amministrazione, l'esercizio e la manuten-

zione ordinaria degli immobili adibiti a Centri medico-legali ed uffici, nonché gli oneri connessi all'acquisizione di strumenti e servizi per l'informatica.

Nel complesso gli oneri della categoria risultano iscritti in bilancio per £. 363 miliardi, con una economia di £. 47,2 miliardi rispetto ai valori della previsione ed un incremento di £. 36 miliardi, pari al 10,8% rispetto all'esercizio precedente.

La crescita di tali oneri nell'esercizio in esame è imputabile per £. 10 miliardi alle spese per l'informatica (cap. 347) per via delle realizzazioni connesse con le scelte delineate nel nuovo modello di sistema informativo nel piano triennale 1997/1999.

Infatti, per le suddette spese — che nell'aspetto funzionale sono assimilabili alla categoria degli investimenti — il dato consuntivo 1997 si attesta nell'ordine di £. 144,7 miliardi, con un aumento del 7,7% rispetto al precedente esercizio; importo quest'ultimo che tuttavia realizza una economia di £. 25,3 miliardi (14,9%) determinata dalla riduzione dei prezzi di mercato dei prodotti informatici.

Risultano in aumento, rispetto all'anno precedente, le spese postali, telegrafiche e telefoniche (cap. 349) che passano da £. 57 miliardi a £. 70 miliardi, con uno scarto già preventivato (il dato della previsione è di £. 76 miliardi) che va messo in relazione all'attuazione dei programmi di potenziamento e razionalizzazione del sistema di telefonia.

In linea con le previsioni, benché in aumento del 22,6% sull'esercizio precedente, si palesano gli oneri per trasporto e facchinaggio (cap. 359) per via dei costi connessi con il trasferimento degli uffici alla nuova sede centrale di Piazzale Pastore.

Si segnala, inoltre, che l'ammontare degli onorari e compensi a terzi si incrementa del 4,56% e che le spese di pubblicità salgono del 29,4%.

Gli onorari ed i compensi a terzi (cap. 360) si riferiscono, in particolare, alla remunerazione degli incarichi conferiti nel corso dell'esercizio a singoli o a società diretti ad ottenere apporti professionali nei settori organizzativo, sanitario, formativo, della prevenzione, dell'ambiente, nonché apporti tecnici "necessitati" per la revisione del T.U. n. 1124/65, per la vocazione istituzionale, per il controllo delle apparecchiature radiologiche, per la certificazione della qualità dei prodotti protesici ed apporti di esperti in talune commissioni per le procedure contrattuali, previsti questi ultimi "dall'art. 50 del Regolamento di Contabilità e di Amministrazione".

Le spese di che trattasi ammontano per il 1997 a £. 2.023 milioni, costituiscono lo 0,55% del totale delle spese della categoria IV (£. 363 miliardi) e, pur presentando un lieve incremento di £. 88 milioni (4,5%) rispetto a quelle del precedente esercizio, realizzano una economia di £. 136 milioni (6,3%) nei confronti della previsione 1997.

Il Collegio dei Sindaci, nel prendere atto delle esigenze delle consulenze esterne prospettate dagli organi di gestione per il perseguimento delle attività istituzionali, ha peraltro più volte raccomandato nel corso dell'esercizio l'adeguata motivazione delle stesse ed il contenimento dei relativi oneri alla stretta indispensabilità, in linea con le direttive ministeriali in materia, limitando le consulenze stesse ai casi di alta specializzazione non rinvenibili tra le professionalità all'interno dell'Istituto.

Le spese di pubblicità (cap. 363) pari a £. 4,3 miliardi risultano notevolmente aumentate rispetto a quelle del 1996 (+ 29,4%), per via dell'incremento degli oneri connessi alla pubblicazione di numerosi bandi di gara, anche europei, per l'acquisizione di beni e servizi, nonché al miglioramento della qualità del servizio di informazione a favore dell'utenza.

2.3 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Comprendono, in particolare, gli emolumenti, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali nonché altre competenze varie per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto.

La spesa di competenza ammonta, per i titoli in questione, a circa £. 951,7 miliardi, con una differenza in più, rispetto al 1996, di £. 140,9 miliardi.

Tale maggiore onere è dovuto:

- ai rinnovi contrattuali intervenuti alla fine del 1996 che hanno prodotto i loro effetti

- economici per i dirigenti, i medici ed i professionisti dal gennaio 1997;
- alle assunzioni di personale con contratto di formazione e lavoro;
- all'integrazione dei fondi di previdenza per il personale (cap. 318) a causa del maggior numero di cessazioni dal servizio verificatosi nel corso dell'anno rispetto a quello previsto in sede di formazione del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda la cassa, i pagamenti sono ammontati a £. 942,9 miliardi, con una differenza in meno rispetto alla previsione di £. 38,6 miliardi, dato che può essere considerato fisiologico (nell'esercizio precedente la differenza in meno era stata di circa £. 43 miliardi) a causa dell'erogazione di taluni istituti previsti dal cosiddetto sistema premiante, effettuata necessariamente dopo il 31 dicembre dell'anno di riferimento al termine delle operazioni di verifica dei risultati.

Per quanto riguarda il complesso delle spese per il personale, il Collegio ha esaminato gli elaborati predisposti dall'Amministrazione relativi al conto annuale 1997 — ai sensi dall'articolo 65 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 — dai quali si desume la concordanza con i dati del bilancio e ne sollecita la definizione per il successivo inoltro ai Ministeri vigilanti, come disposto dalla circolare del Ministero del Tesoro 2 marzo 1998, n. 19.

2.4 - TRASFERIMENTI PASSIVI

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratta per causa o concausa di servizio (ex art. 32 D.P.R. n. 411/76 e successive modificazioni).

I suddetti trasferimenti hanno inciso nel bilancio dell'Ente per complessive £. 761,8 miliardi, con un incremento di £. 21,1 miliardi rispetto al precedente esercizio dovuto al maggior gettito dei premi riscossi, cui in gran parte dette contribuzioni sono commisurate.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Fondo Sanitario Nazionale (£. 204,5 miliardi), al contributo ex — ENAOLI (£. 230,7 miliardi) ed ex — ENPI (£. 284 miliardi).

La particolare natura dei suddetti oneri, da considerarsi impropri perché più riferibili all'ambito della solidarietà generale che alla gestione assicurativa dell'Ente e la ragguardevole misura che li distingue inducono il Collegio a segnalare agli Organi competenti l'opportunità di valutare una revisione normativa che riequilibri la partecipazione finanziaria dell'Istituto ai compiti assistenziali che sono, invece, propri dello Stato, tenuto conto in particolare della recente disposizione introdotta dall'art. 38 della legge n. 449/97 che prevede l'entrata in vigore, con decorrenza 1° gennaio 1999, della nuova disciplina concernente, fra l'altro, il rimborso da parte dell'Istituto delle prestazioni sanitarie effettivamente erogate dalle strutture pubbliche agli assicurati dell'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro o malattie professionali, dalla quale secondo recenti stime consegnerà a carico dell'Ente un onere di oltre 400 miliardi di lire per la sola assistenza ospedaliera.

2.5 - ONERI TRIBUTARI

Iscritti in bilancio per £. 223,9 miliardi risultano in lieve aumento (+ £. 3,5 miliardi) rispetto all'esercizio precedente. Per la gran parte afferiscono al carico delle imposte dirette per i redditi conseguiti nel 1996 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa — per l'attività commerciale connessa al Centro di Vigorso di Budrio — assoggettati ad IRPEG e ad ILOR (esclusi i fondiari) con le rispettive aliquote del 37% e del 16,20%.

Per i terreni, le aree fabbricabili nonché i fabbricati ad uso non istituzionale sono stati sostenuti oneri a titolo di ICI per £. 25,4 miliardi.

2.6 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Per il titolo della restituzione dei premi (cap. 420) risulta iscritto in bilancio l'importo di £. 471,8 miliardi, superiore per £. 48 miliardi alla corrispondente posta del 1996, ma in considerevole flessione rispetto anche alle previsioni definitive d'esercizio (£. 98 miliardi in meno circa).

Tale andamento finanziario è correlato sia alle regolazioni passive direttamente compensate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione che alla più esatta quantificazione amministrativa delle poste creditorie/debitorie; circostanza quest'ultima che ha condotto ad indicare, per il capitolo in esame, al titolo dei residui passivi al termine dell'esercizio, esclusivamente l'importo rimasto da pagare per la competenza dell'anno 1997, avendo provveduto a rettificare in sede di riaccertamento, annullandola, la posta al 31 dicembre 1996 (variazione £. 40,2 miliardi in meno).

Per quanto concerne gli oneri per la gestione e manutenzione ordinaria degli immobili da reddito gli stessi sono risultati nell'ordine di complessive £. 71,7 miliardi rispetto ai 59,6 miliardi dell'esercizio precedente.

2.7 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Riguardano le spese legali e quelle per la esazione dei premi e contributi.

Le prime sono iscritte in bilancio per £. 39,2 miliardi, con un incremento del 19% circa rispetto all'esercizio precedente.

A causa della dinamica crescente di tali spese il Collegio ha più volte sollecitato l'attenta valutazione delle esigenze di avvalersi di legali esterni.

Le spese per l'esazione di premi e contributi rimborsate all'INPS si attestano nell'ordine di £. 37,2 miliardi, in aumento di £. 6,3 miliardi rispetto al precedente esercizio (1996 = £. 30,9 miliardi).

2.8 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si articolano in diverse categorie ed i relativi stanziamenti, per la gran parte, sono iscritti in bilancio secondo la programmazione annuale e il piano di impiego delle risorse disponibili di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come modificato dalla legge n. 662 del 28.12.1996 (commi 128 e 129).

La realizzazione del piano d'impiego 1997, è stata definita sulla base delle effettive disponibilità di cassa in £. 47,8 miliardi, come da delibera del Consiglio di amministrazione del 3.12.97, n. 1464.

Di conseguenza in bilancio risultano iscritti impegni, in attesa di realizzazione, così distribuiti:

- £. 7.180.000.000 (15% di £. 47,8 mld) - Cap. 700 - investimenti immobiliari ex L. n. 549/95;
- £. 7.180.000.000 (15% di £. 47,8 mld) - Cap. 700 - investimenti immobiliari ex D.Lgs. n. 104/96;
- £. 33.520.000.000 (70% di £. 47,8 mld) - Cap. 722 - investimenti mobiliari.

Sul capitolo 700 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a reddito" gli impegni complessivi risultano di £. 29,9 miliardi, essendo comprensivi delle disponibilità finalizzate alla manutenzione straordinaria.

Relativamente agli investimenti immobiliari per fini istituzionali - che sono distinti da quelli precedenti - è stato adottato un piano - coerentemente con le determinazioni assunte dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - che ha comportato la destinazione di

risorse per complessive £. 168,4 miliardi e corrispondenti impegni a carico del bilancio ai seguenti capitoli:

- cap. 701 — £. 5.000.000.000 per ristrutturazione Centro di Vigorso di Budrio;
- cap. 703 — £. 52.000.000.000 finalizzati ai Centri medico-legali;
- cap. 704 — £. 111.478.000.000 per l'acquisto di nuove sedi.

In termini di cassa va segnalato che per il settore immobiliare risultano pagamenti per £. 118,8 miliardi: cifra esigua sia in relazione a quanto preventivato (£. 344,5 miliardi) sia nel rapporto con i residui passivi che all'inizio dell'esercizio si attestavano nell'ordine di £. 1.212 miliardi.

Sul versante degli impieghi mobiliari, risultano iscritti in bilancio £. 904 miliardi di cui £. 870,5 miliardi riferiti ai movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli; detti movimenti finanziari, previsti per l'intero anno in £. 2.000 miliardi, riguardano il periodo di movimentazione effettiva (dal 1° gennaio al 31 dicembre per la gestione CREDIT e dal 21 ottobre al 31 dicembre per la gestione COMIT).

I restanti 33,5 miliardi si riferiscono alla quota del piano di impiego che, tuttavia, non potrà essere utilizzata giacché il Ministero del Lavoro — con nota del 21 gennaio 1998 — non ha concesso l'approvazione.

2. 9 - GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi registravano una consistenza all'inizio dell'esercizio pari a £. 6.455,8 miliardi, di cui oltre il 67% di entrate contributive, mentre i residui passivi erano pari a £. 2.817,7 miliardi, di cui oltre il 73% di spese in conto capitale.

Nel corso della gestione hanno subito le seguenti modificazioni:

- residui attivi: sono state incassate £. 2.086,2 miliardi, pari al 32,3% del totale iniziale, con un miglioramento rispetto al 28,2% registrato nel 1996.

Le variazioni a seguito dei provvedimenti di riaccertamento hanno fatto registrare una riduzione netta di £. 348 miliardi (pari al 5,4% del totale iniziale dei residui).

Al termine dell'esercizio si sono registrati nuovi residui, derivanti dalla gestione, per £. 2.302,3 miliardi, poco più dei 2.270,4 miliardi fatti registrare nel 1996, per cui si annota un tasso di smaltimento per incassi di poco inferiore a quello di accumulo.

- residui passivi: sono state pagate £. 579,7 miliardi, pari al 20,5% del totale iniziale, meno della metà rispetto ai 1.308 miliardi pagati nel 1996.

Consistenti però sono state le variazioni per riaccertamenti con un saldo di £. 205 miliardi in riduzione.

Al termine dell'esercizio si sono registrati nuovi residui derivanti dalla gestione per £. 859,3 miliardi, quasi la metà di quelli registrati al termine del 1996, per cui si evidenzia un tasso di smaltimento per pagamenti inferiore a quello di accumulo.

In relazione a quanto precede, il Collegio raccomanda ulteriori iniziative sul piano operativo finalizzate alla più sollecita realizzazione dei residui attivi in termine di concrete maggiori entrate per le casse dell'Istituto e al tempestivo pagamento delle spese.

PARTE SECONDA

IL CONTO ECONOMICO

Il risultato d'esercizio in termini economici configura un avanzo di £. 754,8 miliardi confermando la positiva tendenza riscontrata nel precedente esercizio.

L'analisi del conto economico, a parte gli elementi di natura finanziaria (entrate e spese correnti) che hanno già formato oggetto di valutazione, consente di fornire detta-

gli sulle variabili non finanziarie che hanno maggiore incidenza sul risultato.

In proposito, appaiono di indubbia preminenza i proventi ed oneri straordinari costituiti dalle sopravvenienze attive, dalle insussistenze passive e dalle insussistenze attive.

Le sopravvenienze attive risultano iscritte per £. 74,1 miliardi e sono riferibili:

- per £. 15,2 miliardi al provvedimento di riaccertamento dei residui attivi al 31.12.1996;
- per £. 2 miliardi alle variazioni patrimoniali straordinarie, effettuate ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di contabilità e di amministrazione;
- per £. 45,1 miliardi all'incremento della consistenza dei titoli di Stato di cui £. 41,3 miliardi da riferire alla gestione dinamica del portafoglio e £. 3,8 miliardi al rimborso in titoli dei crediti IVA per il periodo di imposta 1996-1997 da parte del Ministero delle Finanze;
- per £. 2,9 miliardi alle variazioni aumentative quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessione di obbligazioni e cartelle fondiariae nonché di titoli di Stato;
- per £. 8,9 miliardi alla rettifica di valore della consistenza dei mutui attivi.

Relativamente alle insussistenze passive, il valore di carico di £. 209,9 miliardi è da ascrivere, per la quasi totalità, alle variazioni diminutive dei residui passivi in essere al 31.12.1996, come da provvedimento di riaccertamento.

Le insussistenze attive incidono sul conto economico per complessive £. 456,5 miliardi e derivano:

- per £. 345,9 miliardi dall'operazione di riaccertamento dei residui attivi, comprensivi dei premi;
- per £. 110,3 miliardi dalle variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi accesi ai capitoli in conto capitale;
- per £. 7 milioni dalla cancellazione del valore della porzione di area in Monterotondo (RM) per cessione;
- per £. 232,6 milioni dalla diminuzione della consistenza di partecipazioni azionarie.

Altra voce di particolare incidenza è rappresentata dalla quota annuale di accantonamento dei capitali di copertura delle rendite — operazione connessa al sistema finanziario che presiede l'assicurazione delle gestioni industria e medici Rx — il cui valore di carico è stato determinato in £. 126,1 miliardi.

Il calcolo della riserva matematica è stato effettuato dalla Consulenza Statistico-Attuariale con la determinazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione, calcolati al tasso tecnico del 4,50%; quest'ultimo in prosieguo andrebbe adeguatamente considerato in relazione ai rendimenti di mercato, secondo le valutazioni della predetta struttura.

La stessa Consulenza Statistico-Attuariale ha determinato il valore di carico della riserva sinistri, per indennità di temporanea connessa ai casi in corso di cura o di definizione, iscritto in bilancio per £. 10 miliardi.

Gli ammortamenti e deperimenti relativi ai cespiti patrimoniali ammontano a £. 137,6 miliardi e risultano calcolati secondo i criteri stabiliti dall'art. 42 del Regolamento di contabilità ed amministrazione.

L'accantonamento della quota annuale al Fondo oscillazione titoli (£. 26 miliardi) risulta effettuato con i criteri di calcolo previsti dall'art. 43 del Regolamento di contabilità ed amministrazione.

Il carico annuale al Fondo svalutazione crediti di £. 92,7 miliardi rappresenta il 3% dei crediti iscritti in bilancio per premi (industria e medici Rx), fitti ed accessori, come prescritto dall'art. 44 del precitato Regolamento.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I conti del patrimonio sono analiticamente esposti nella tabella II del bilancio generale dell'Ente.

Il totale delle attività al 31 dicembre 1997 è di £. 19.288.213.968.453; le passività, alla stessa data, ammontano a £. 38.617.811.302.667.

Il disavanzo patrimoniale, alla fine del 1997, risulta, quindi, di £. 19.329.597.334.214, detratte £. 754.845.930.367, quale avanzo economico dell'esercizio in esame.

Considerati i positivi risultati della gestione industria e della gestione medici radiologi, la carenza finanziaria del settore agricolo - con un disavanzo economico di £. 2.361,2 miliardi - condiziona in misura determinante l'intero stato patrimoniale, atteso che l'entità del deficit patrimoniale dell'Ente è riconducibile, in via esclusiva, ai conti fortemente squilibrati dell'agricoltura che al 31 dicembre 1997 ha un disavanzo consolidato di £. 30.921 miliardi.

Nel bilancio generale tra le poste patrimoniali, di cospicua entità si presentano i residui attivi, iscritti per £. 6.323,4 miliardi ed afferenti a diverse situazioni di credito:

- per premi e contributi di assicurazione	£. 4.309,4 mld
- nei confronti dello Stato	£. 1.079,7 mld
- verso Enti ed Amministrazioni varie	£. 680,6 mld
- diversi	£. 253,7 mld

In ordine all'entità complessiva di tali valori si osserva un decremento di £. 132,3 miliardi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

In particolare, per i crediti relativi ai premi e contributi assicurativi il Collegio rileva che i primi risultano in diminuzione (- £. 19,6 miliardi) rispetto al precedente esercizio, anche in conseguenza dei riaccertamenti e i contributi in agricoltura subiscono un più accentuato ridimensionamento (- £. 25 miliardi).

Tra le passività, un peso considerevole hanno le riserve matematiche, la cui consistenza al 31.12.97 raggiunge la cifra di £. 32.030 miliardi, quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire; queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame.

L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite è connesso al sistema finanziario dell'assicurazione nell'industria e della gestione medici radiologi e viene a configurarsi con connotazioni di "capitalizzazione attenuata", in quanto vengono accantonate riserve per le rendite al momento della costituzione mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Altre poste di rilievo tra le passività sono rappresentate dai residui passivi per £. 2.892,3 miliardi, riferiti in massima parte ad impegni per le attività di investimento immobiliare, nonché dai Fondi (ammortamento, svalutazione crediti e oscillazione titoli) iscritti per £. 2.568,7 miliardi.

Figurano nel passivo anche i Fondi del personale la cui consistenza è di £. 630,6 miliardi.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Mette in evidenza l'avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio, le riscossioni ed i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio nonché l'entità dei residui attivi e passivi risultanti alla fine dell'esercizio. Il risultato della somma algebrica di tali elementi conferisce indicazioni in merito alla capacità dell'Ente di poter assolvere ai propri impegni finanziari.

Per il 1997 la situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione a fine esercizio di £. 6.519,7 miliardi; quasi £. 1.000 miliardi in più rispetto all'esercizio precedente (1996=£. 5.531,3).

Sulla gestione 1997, ha inciso, infatti, l'accentuata contrazione dell'entità dei pagamenti in conto residui che sconta l'effetto della scarsa realizzazione degli investimenti.

PARTE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione 1997 ha registrato nel complesso un andamento positivo con risultati che si pongono nelle linee di tendenza degli ultimi esercizi, come si evince dai seguenti principali indicatori:

	1997	1996
AVANZO ECONOMICO	754,8	909,6
AVANZO FINANZIARIO	1.132,0	483,3
AVANZO DI CASSA	3.088,7	1.893,3
RESIDUI ATTIVI	6.323,4	6.455,8
RESIDUI PASSIVI	2.892,4	2.817,7
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	6.519,7	5.531,3

I conti del 1997 chiudono con un avanzo economico di £. 754,8 miliardi risultato al quale hanno concorso con differenti apporti le tre gestioni assicurative: la gestione Industria (che comprende sia il settore tradizionale che il terziario, il terziario avanzato e l'artigianato) e quella dei Medici radiologi hanno chiuso con valori positivi nell'ordine rispettivamente di £. 3.096,7 miliardi e £. 19,2 miliardi; la gestione Agricoltura ha prodotto un deficit di £. 2.361,1 miliardi.

L'esercizio ripropone quindi, la situazione di squilibrio strutturale dei conti della gestione Agricoltura e le connesse valutazioni sui limiti della solidarietà intercategoriale, atteso che si è reso necessario provvedere con ulteriori interventi a sostegno a valere sulle finanze della gestione Industria che, alla fine del 1997, vanta un credito complessivo per anticipazioni contabilizzato nel bilancio di settore in £. 32.524,1 miliardi; ammontare comprensivo anche degli interessi conteggiati al 4,5%.

Sulle problematiche finanziarie della gestione Agricoltura con i conseguenti effetti negativi dell'entità del deficit — per la gran parte ascrivibile al comparto dei lavoratori autonomi — il Collegio ha avuto modo, in occasione dei precedenti esercizi, di manifestare i propri giudizi e considerazioni che si riconfermano.

Non si trascurava di mettere in rilievo un elemento di novità prodotto dalla gestione 1997.

Nell'esercizio in esame, per effetto sia dell'incremento delle entrate contributive che della contrazione delle spese correnti (che ha interessato principalmente l'onere delle prestazioni, per gli effetti della flessione del fenomeno infortunistico) il disavanzo finanziario si è ridotto di £. 215 miliardi rispetto all'esercizio precedente (- 17,78%); ugualmente il disavanzo economico si è attestato ad un livello inferiore del 5,44% a quello del 1996.

Ciò costituisce il segnale di una inversione di tendenza di deficit sempre in crescita da valutare nella prospettiva di riforma del sistema di finanziamento come delineato nel "Progetto di risanamento" predisposto dall'Amministrazione, attualmente in fase di valutazione del Ministero vigilante.

Relativamente agli altri aspetti della gestione il Collegio non trascurava di evidenziare che l'analisi degli elementi determinativi dell'avanzo finanziario — nella misura realizzata (£. 1.132 miliardi) ed in termini di comparazione sia con il precedente esercizio che con la previsione — porta a valutare positivamente la dinamica di parte corrente (influenzata anche dal calo degli infortuni) mentre la flessione registrata nelle spese in conto capitale ha penalizzato la politica degli investimenti da reddito.

Anche sul piano realizzativo è riscontrabile la sofferenza degli impieghi produttivi alla luce della consistenza della liquidità, da ritenersi eccessiva in presenza di un avanzo di cassa (£. 3.089 miliardi) con ampi margini rispetto alle previsioni (+ 78,55%).

Ovviamente, gli scarsi investimenti hanno influito sulla consistenza dell'avanzo di amministrazione, anch'esso sovra dimensionato rispetto ai valori stimati (+ 11,53%).

Il fenomeno rappresentato va attentamente valutato per gli effetti sulla gestione complessiva, che, per via dei sistemi finanziari impostati sulla capitalizzazione, deve necessariamente garantire capacità di reddito attraverso gli investimenti produttivi creando valore aggiunto al patrimonio.

Sempre in tema di redditività, il Collegio deve evidenziare che occorre massimizzare il

rendimento del patrimonio immobiliare eliminando sollecitamente anche le persistenti situazioni di sfittanza e aggiornando tempestivamente i rapporti contrattuali con gli affittuari.

Sul versante dei residui attivi, il Collegio deve ancora ribadire il proprio orientamento in ordine all'esigenza di una accelerazione nell'azione del recupero dei crediti, soprattutto nel segmento dei premi assicurativi, laddove i risultati non hanno confortato le attese e la riduzione delle poste indicata in bilancio va riferita, per la quasi totalità, alle operazioni contabili di riaccertamento dei residui.

Per quanto concerne la dinamica delle spese correnti si dà atto che, nel complesso, risultano realizzate significative economie di stanziamento e che gli oneri a carattere discrezionale sono stati contenuti entro i limiti delle effettive esigenze di governo aziendale.

Occorre, tuttavia, evidenziare che continuano ad essere in eccessiva crescita le spese legali (+ 18,75% rispetto al 1996) benché su tali oneri il Collegio abbia, in più occasioni, richiamato la necessità di interventi per un effettivo contenimento.

E' da ribadire, quindi, che vanno attentamente valutate le esigenze in ordine al ricorso ai legali esterni ed alle situazioni di contenzioso, anche considerando che l'Ente dispone di un proprio adeguato supporto legale con un costo fisso annuo di oltre £. 20 miliardi.

Il Collegio assicura di aver svolto i prescritti controlli e riscontri sull'attività amministrativo-contabile dell'Ente e che i dati del bilancio corrispondono a quelli delle scritture contabili.

L'esame degli atti deliberativi e contabili ha comportato anche l'evidenziazione di questioni di volta in volta verbalizzate e comunicate agli organi dell'Ente, all'Autorità di vigilanza, nonché alla Corte dei Conti.

Con le suesposte considerazioni ed osservazioni è il parere favorevole del Collegio dei Sindaci all'approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 1997.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Vittorio RAIMONDO - (PRESIDENTE)
Giulio DE GRAZIA - (VICE PRESIDENTE)
Ludovico ANSELMi
Giorgio CLEMENTI
Nello MERCURI
Alberico VERNAGLIA

BILANCIO CONSUNTIVO 1997

ENTRATE - USCITE

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
Codice	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE		Differenze rispetto alle previsioni		
			Intesi	Variazioni		Defettive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)			Total accertamenti (8+9)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)				in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TITOLO I											
ENTRATE CONTRIBUTIVE											
Categoria 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti											
1.01.01	010	Pensi per l'assicurazione nell'edilizia, nel commercio e nei pubblici servizi L.	11.400.000.000.000	200.000.000.000	—	11.600.000.000.000	10.787.910.304.385	973.775.544.052	11.761.686.449.087	161.686.449.087	—
1.01.02	011	Contributi per l'assicurazione nell'edilizia L.	900.000.000.000	—	—	900.000.000.000	—	900.000.000.000	900.000.000.000	—	—
1.01.03	012	Pensi per l'assicurazione medici Pti L.	37.000.000.000	—	—	37.000.000.000	32.053.589.377	3.788.033.759	35.821.633.136	—	1.178.369.864
1.01.04	013	Addebiamenti sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'edilizia ex ANMIL L.	60.000.000.000	—	—	60.000.000.000	44.430.157.135	—	44.430.157.155	—	15.569.842.945
Totale Categoria 1 ^a L.			12.397.000.000.000	200.000.000.000	—	12.597.000.000.000	10.864.394.890.827	1.877.543.578.451	12.741.938.239.378	161.686.449.087	16.748.329.769
Categoria 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti d'urto di specifiche gestioni											
Totale Categoria 2 ^a L.			—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE TITOLO I L.			12.397.000.000.000	200.000.000.000	—	12.597.000.000.000	10.864.394.890.827	1.877.543.578.451	12.741.938.239.378	161.686.449.087	16.748.329.769
TITOLO II											
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI											
Categoria 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato											
2.03.01	030	Trasferimenti da parte dello Stato per realizzazione opere contributive L.	130.000.000.000	—	—	130.000.000.000	73.000.000.000	67.800.000.000	140.800.000.000	10.800.000.000	—
Totale Categoria 3 ^a L.			130.000.000.000	—	—	130.000.000.000	73.000.000.000	67.800.000.000	140.800.000.000	10.800.000.000	—
Categoria 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni											
2.04.01	035	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro oncos L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale Categoria 4 ^a L.			—	—	—	—	—	—	—	—	—
Categoria 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province											
Totale Categoria 5 ^a L.			—	—	—	—	—	—	—	—	—
Categoria 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico											
2.05.01	037	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale Categoria 6 ^a L.			—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE TITOLO II L.			130.000.000.000	—	—	130.000.000.000	73.000.000.000	67.800.000.000	140.800.000.000	10.800.000.000	—

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui affidati dell'esercizio	Riscossioni	Rimaste da riscossione (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2.958.578.154,079	640.189.352,751	1.973.548.219,849	2.813.735.572,400	—	345.242.581,679	11.400.000.000,000	11.428.100.257,146	28.100.257,146	—	2.947.321.764,341
1.363.910.830,139	925.000.000,000	438.910.830,139	1.363.910.830,139	—	—	580.000.000,000	925.000.000,000	245.000.000,000	—	1.338.910.830,139
30.337.416,232	7.553.012,383	19.450.170,660	27.003.193,053	—	3.334.233,179	40.000.000,000	39.606.611,770	—	393.388,230	23.218.204,419
—	—	—	—	—	—	60.000.000,000	44.430.157,155	—	15.569.842,845	—
4.353.226.400,450	1.572.742.365,144	2.431.907.220,444	4.004.849.595,592	—	348.576,814,859	12.180.000.000,000	12.437.137,826,871	273.130.257,146	15.963.231,875	4.308.450.798,899
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.353.226.400,450	1.572.742.365,144	2.431.907.220,444	4.004.849.595,592	—	348.576,814,859	12.180.000.000,000	12.437.137,826,871	273.130.257,146	15.963.231,875	4.308.450.798,899
572.811.426,054	235.000.000,000	352.436.508,080	587.436.508,080	14.625.083,026	—	130.000.000,000	308.000.000,000	178.000.000,000	—	428.236.508,080
572.811.426,054	235.000.000,000	352.436.508,080	587.436.508,080	14.625.083,026	—	130.000.000,000	308.000.000,000	178.000.000,000	—	428.236.508,080
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
572.811.426,054	235.000.000,000	352.436.508,080	587.436.508,080	14.625.083,026	—	130.000.000,000	308.000.000,000	178.000.000,000	—	428.236.508,080

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

		CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
Codice	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenza rispetto alle previsioni	
			Inizi	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totale accertamento (9+8)		
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO II ALTRE ENTRATE									
		Categoria 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
3.07.01	006	Proventi per il servizio di scorte dei carabinieri associati e per assistenza carabinieri e per la fornitura di servizi diversi	4.000.000.000			4.000.000.000	2.945.472.931		2.945.472.931		1.054.527.069
3.07.02	001	Pubblicazioni dell'editore	200.000.000			200.000.000	52.745.576		52.745.576		147.254.422
3.07.03	002	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali	172.000.000			172.000.000	35.368.150	64.541.118	99.909.268		72.090.732
3.07.05	004	Supplimento di invalidi assistiti da altri Enti, peraltro il Centro protetti	3.800.000.000			3.800.000.000	1.423.969.950	2.272.938.319	3.696.928.269		103.071.731
3.07.06	005	Fornitura di prodotti infettivi a terzi nei Centri protetti	6.600.000.000			6.600.000.000	4.026.373.171	3.202.175.500	7.228.548.671	630.548.671	
3.07.08	007	Rendito per concessione di materiali fuori uso	100.000.000			100.000.000	50.571.900	3.522.300	54.094.200		45.905.800
		Totale Categoria 7 ^a L.	14.872.000.000			14.872.000.000	8.536.321.880	5.543.177.237	14.079.499.117	630.548.671	1.422.848.754
		Categoria 8 ^a - Rendite e proventi patrimoniali									
3.08.01	000	Proventi dalla gestione immobiliare	200.000.000.000			200.000.000.000	170.640.648.573	41.259.735.485	211.900.384.358	11.900.384.358	
3.08.02	001	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	300.000.000.000		60.000.000.000	240.000.000.000	224.702.088.953		224.702.088.953		15.297.911.047
3.08.03	002	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	5.500.000.000	1.400.000.000		6.900.000.000	6.910.605.786		6.910.605.786	10.605.786	
3.08.04	003	Interessi ed altri proventi da titoli	80.000.000.000			80.000.000.000	60.069.541.943	9.498.094.181	69.567.636.124		10.432.363.876
3.08.05	004	Interessi ed altri proventi dalle attività di Stato	1.120.000.000			1.120.000.000	1.115.229.487		1.115.229.487		4.770.513
3.08.06	005	Interessi dei depositi in conto corrente	40.000.000.000			40.000.000.000	1.999.276.403	38.056.436.252	40.055.712.655	55.711.655	
		Totale Categoria 8 ^a L.	626.820.000.000	1.400.000.000	60.000.000.000	568.029.000.000	445.437.381.445	88.814.264.818	554.251.658.363	11.966.701.799	25.735.045.436
		Categoria 9 ^a - Proventi correnti e compensativi di spese correnti									
3.09.01	000	Rendito capitale di copertura e recupero di spese eguali e per azioni di riserva	200.000.000.000			200.000.000.000	235.721.127.704	780.169.926	236.501.296.630	36.501.296.630	
3.09.02	001	Riscossione di spese anticipate per la gestione immobiliare	37.000.000.000			37.000.000.000	36.280.233.826	6.084.169.360	42.364.403.016	5.364.403.016	
3.09.03	002	Interessi, interessi ad indicazione e incrementi ricorrenza	1.300.000.000			1.300.000.000	1.072.869.530		1.072.869.530		227.130.470
3.09.04	003	Riscossione di spese generali di amministrazione e carico di gestione diverse	45.000.000.000			45.000.000.000	45.369.802.691	2.091.111.000	48.460.913.691	3.460.913.691	
3.09.05	004	Riscossione e rimborso diversi	4.000.000.000	792.000.000		4.792.000.000	13.020.981.894	1.056.382.081	14.077.363.975	9.285.363.975	
3.09.06	005	Riscossione e rimborso di spese per il materiale in dotazione di servizio ed in quantizzazione	8.000.000.000			8.000.000.000	6.698.816.736	122.491.904	6.821.308.640		1.178.681.360
3.09.07	006	Riscossione e rimborso di spese per prestazioni educative	55.000.000.000			55.000.000.000	57.390.307.832		57.390.307.832	2.390.307.832	
		Totale Categoria 9 ^a L.	350.260.000.000	792.000.000		351.052.000.000	396.553.970.113	10.124.303.301	406.678.273.414	57.892.985.144	1.405.791.730